

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2025, n. 2-1766

PR FSE+ 2021-2027. Obiettivo policy 4 "Un'Europa più sociale". Approvazione Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2026-2027, dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex articoli 44 e 47, comma 4, del Decreto legislativo n. 81/2015. Dotazione finanziaria di euro 27.816.293,00.



Seduta N° 119

Adunanza 03 NOVEMBRE 2025

Il giorno 03 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 11:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

DGR 2-1766/2025/XII

OGGETTO:

PR FSE+ 2021-2027. Obiettivo policy 4 "Un'Europa più sociale". Approvazione Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2026-2027, dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex articoli 44 e 47, comma 4, del Decreto legislativo n. 81/2015. Dotazione finanziaria di euro 27.816.293,00.

A relazione di: (Chiorino), Cirio

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mediante il quale, in relazione al periodo 2021-2027, l'Unione mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 approva il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- con la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 è stato

- approvato l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 con l'Italia;
- con la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, come modificata con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 del 10/08/2023, è stato approvato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (di seguito anche: PR FSE+ 2021-2027);
 - con la decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025 è stata confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 37-1089 del 6 maggio 2025, incardina nella Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
 - con la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata con la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea;
 - la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE n. 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa”.

Dato atto della D.D. n 690/A1500A del 19 novembre 2024, con cui è stato riapprovato il Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

Premesso, inoltre, che:

- la legge regionale n. 63/1995 disciplina le attività di formazione e orientamento professionale;
- la legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, in particolare, all’articolo 62 “Disposizioni transitorie”, comma 1, prevede che, fino all’approvazione degli atti di indirizzo di cui all’articolo 10 della legge medesima, continuano ad applicarsi le norme previgenti;
- il decreto legislativo n. 81/2015, attuativo della legge n. 183/2014, ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato, definendone l’articolazione nelle seguenti tipologie:
 - a. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (articolo 43),
 - b. apprendistato professionalizzante (articolo),
 - c. apprendistato di alta formazione e di ricerca (articolo 45);
- la D.G.R. n. 8-2309 del 20 novembre 2020, che, in attuazione del suddetto decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale del 12 ottobre 2015:

ha approvato il documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali", in sostituzione del documento approvato con

D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016;

ha demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale la definizione degli indirizzi per la programmazione delle attività formative per gli apprendisti assunti ai sensi dei citati articoli 43, 44 e 45, in attuazione delle disposizioni contenute nel suddetto documento.

Richiamato che:

- il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea e recepito con la sopra citata D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata con la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, nell'ambito dell'obiettivo strategico OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva", sostenuto dal FSE+, ha individuato due priorità di intervento chiamate a contribuire alla promozione dell'occupazione (Priorità I) e, in specie, di quella giovanile (Priorità IV);
- nell'ambito delle suddette priorità è stato selezionato, tra gli altri, l'Obiettivo specifico (OS) (a), ESO 4.1 che, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di *"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"*;
- il Programma regionale intende perseguire il suddetto obiettivo, tra l'altro, attraverso la promozione della diffusione dell'apprendistato e, nello specifico, dell'apprendistato professionalizzante che, nell'attuale ordinamento, rappresenta la forma contrattuale finalizzata da un lato a favorire il primo ingresso sul mercato del lavoro dei giovani e a qualificare le nuove generazioni, dall'altro ad incentivare l'assunzione agevolata, senza limiti di età, dei soggetti appartenenti alle categorie previste dalla normativa nazionale (apprendistato di ricollocazione).

Dato atto che, al fine di poter prevedere, in attuazione della citata D.G.R. n. 8-2309 del 20 novembre 2020 e degli obiettivi e finalità di cui al richiamato PR FSE+ 2021-2027, di procedere all'approvazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2026-2027, dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi degli articoli 44 e 47, comma 4, del decreto legislativo n. 81/2015, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro ha elaborato i contenuti di tale Atto di indirizzo prevedendo, in particolare che:

- i relativi interventi contribuiscano al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030, con particolare riguardo alla realizzazione dell'obiettivo 8) *Lavoro dignitoso e crescita economica*, finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale; trovino collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del PR FSE+ 2021-2027 e rispondano, nell'ambito delle Priorità I "Occupazione" e IV "Occupazione giovanile", all'Obiettivo specifico (a) ESO 4.1 sopra citato; siano finalizzati a continuare a favorire, da un lato, il primo ingresso sul mercato del lavoro dei giovani e, dall'altro, il reingresso e/o la permanenza, nel medesimo, dei lavoratori, senza limiti di età, percettori delle forme a sostegno del reddito collegate a difficoltà occupazionali previste dalla normativa vigente; concorrano al conseguimento dei principi orizzontali previsti dall'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057;
- per la sua attuazione, si provveda ad apposito Avviso pubblico per la presentazione, da parte degli operatori aventi diritto, delle proposte di candidatura al Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante per il periodo 2026-2027;
- successivamente, i soggetti attuatori che risulteranno inseriti nel Catalogo dell'offerta formativa, potranno presentare le Comunicazioni di Disponibilità all'Erogazione delle attività formative (CDE) con le relative richieste di finanziamento;
- per la realizzazione dell'offerta formativa pubblica relativa all'apprendistato professionalizzante nel periodo 2026-2027 siano destinati complessivi euro 27.816.293,00, come di seguito indicato: per la Priorità I "Occupazione", euro 600.000,00, a valere su risorse del PR FSE+ 2021-2027;

per la Priorità IV “Occupazione giovanile”, euro 27.216.293,00, di cui, euro 25.450.000,00 a valere su risorse del PR FSE+ 2021-2027, ed euro 1.766.293,00 a valere su risorse statali a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, annualità 2024, per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato, destinati alla Regione Piemonte dal Decreto direttoriale n. 189/2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale delle “Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione”;

- la sopra indicata ripartizione degli importi potrà essere suscettibile di eventuali modifiche che si rendessero necessarie in base ai fabbisogni formativi rilevati a valere sulle due suddette priorità, in quanto le azioni volte al miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, riconducibili alla Priorità I “Occupazione” sono di difficile quantificazione preventiva, anche per effetto del loro legame con congiunture economiche difficilmente prevedibili e quantificabili;
- qualora nel corso di validità del redigendo Atto d’indirizzo dovesse trovare piena attuazione la revisione del sistema di accreditamento così come prevista dalla legge regionale n. 32/2023, si renderanno necessari gli aggiornamenti dei dispositivi attuativi, al fine di garantire l’accesso al mercato degli operatori economici che abbiano acquisito i requisiti come richiesto dalle eventuali nuove disposizioni.

Dato atto, inoltre, che il sopra citato importo complessivo di euro 27.816.293,00 trova copertura come di seguito riportato:

euro 26.050.000,00 a valere su risorse del PR FSE+ 2021-2027;

euro 1.766.293,00 a valere su risorse statali di cui al citato D.M. n. 189/2025, ripartite come segue:

Priorità I “Occupazione”, euro 600.000,00, a valere su risorse del PR FSE+ 2021-2027 ripartite sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025/2027:

- euro 120.000,00 al capitolo di spesa 170554/2026 correlato al capitolo di entrata 28607/2026 (risorse provenienti dall’Unione Europea),
- euro 126.000,00 al capitolo di spesa 170556/2026 correlato al capitolo di entrata 21638/2026 (risorse nazionali di cofinanziamento),
- euro 54.000,00 al capitolo di spesa 170558/2026 (risorse regionali di cofinanziamento),
- euro 120.000,00 al capitolo di spesa 170554/2027 correlato al capitolo di entrata 28607/2027 (risorse provenienti dall’Unione Europea),
- euro 126.000,00 al capitolo di spesa 170556/2027 correlato al capitolo di entrata 21638/2027 (risorse nazionali di cofinanziamento),
- euro 54.000,00 al capitolo di spesa 170558/2027 (risorse regionali di cofinanziamento);

Priorità IV “Occupazione giovanile”, euro 27.216.293,00, di cui:

- euro 25.450.000,00 a valere su risorse del PR FSE+ 2021-2027 ripartite sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025/2027:

- euro 5.090.000,00 al capitolo di spesa 170554/2026 correlato al capitolo di entrata 28607/2026 (risorse provenienti dall’Unione Europea),
- euro 5.344.500,00 al capitolo di spesa 170556/2026 correlato al capitolo di entrata 21638/2026 (risorse nazionali di cofinanziamento),
- euro 2.290.500,00 al capitolo di spesa 170558/2026 (risorse regionali di cofinanziamento),
- euro 5.090.000,00 al capitolo di spesa 170554/2027 correlato al capitolo di entrata 28607/2027 (risorse provenienti dall’Unione Europea),
- euro 5.344.500,00 al capitolo di spesa 170556/2027 correlato al capitolo di entrata 21638/2027 (risorse nazionali di cofinanziamento),
- euro 2.290.500,00 al capitolo di spesa 170558/2027 (risorse regionali di cofinanziamento),
- euro 1.766.293,00 a valere su risorse statali di cui al D.M. n. 189/2025 al capitolo di spesa 177756/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 correlato al capitolo di entrata 22655/2026.

Dato atto, altresì, che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla disponibilità delle sopra citate risorse del PR FSE+ 2021-2027 ed alle variazioni di bilancio finalizzate a recepirne gli stanziamenti, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Richiamate:

- la legge regionale n. 14/2014, ai sensi della quale con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti (articolo 8, comma 6);
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalle D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022 e n. 6-5546 del 30 agosto 2022, che, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Coesione sociale, ora Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, ha previsto l'attivazione di due specifici procedimenti amministrativi, volti rispettivamente alla costituzione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante ed al finanziamento delle attività ai soggetti attuatori presenti nel Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante.

Ritenuto, pertanto, di approvare, in attuazione di quanto previsto con la deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20 novembre 2020 e degli obiettivi e finalità del Programma regionale FSE+2021-2027 di cui alla sopra citata D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2026-2027, dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi degli articoli 44 e 47, comma 4, del decreto legislativo n. 81/2015, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 27.816.293,00, riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che le eventuali risorse resesi disponibili in una delle due Priorità possono essere destinate per l'altra e che, qualora tutte le risorse di una delle Priorità si siano esaurite, possono essere destinate per la stessa le risorse dell'altra fino ad un massimo rispettivamente del 70% della Priorità I e del 20% della Priorità IV.

Visti:

- il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027, come aggiornato dalla D.G.R. n. 38 - 1162 del 26/05/2025;
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027";
- la legge regionale del n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 «Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027». Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente

provvedimento, per l'importo pari ad euro 27.816.293,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime
delibera

- di approvare, in attuazione di quanto previsto con la deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20 novembre 2020 e degli obiettivi e finalità del Programma regionale FSE+2021-2027 di cui alla sopra citata D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2026-2027, dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi degli articoli 44 e 47, comma 4, del decreto legislativo n. 81/2015, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 27.816.293,00, riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 27.816.293,00 trova copertura come in premessa rappresentato e ripartito tra le due Priorità (Priorità I "Occupazione" e Priorità IV "Occupazione giovanile");

- che le eventuali risorse resesi disponibili in una delle due Priorità possono essere destinate per l'altra e che, qualora tutte le risorse di una delle Priorità si siano esaurite, possono essere destinate per la stessa le risorse dell'altra fino ad un massimo rispettivamente del 70% della Priorità I e del 20% della Priorità IV;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso di provvedere ai necessari aggiornamenti dei dispositivi attuativi, qualora nel corso di validità del suddetto Atto d'indirizzo dovesse trovare piena attuazione la revisione del sistema di accreditamento così come prevista dalla legge regionale n. 32/2023, al fine di garantire l'accesso al mercato degli operatori economici che abbiano acquisito i requisiti, come richiesto dalle eventuali nuove disposizioni;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1766-2025-All_1-AllegatoAttoIndirizzoApprProfessionalizzante.pdf

1.

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

ATTO DI INDIRIZZO
PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA
DI BASE E TRASVERSALE
(2026-2027)

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
1.1 Quadro strategico.....	3
1.2 Finalità generali.....	3
1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex art. 9 RDC.....	5
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	5
2. DEFINIZIONI.....	5
3. OGGETTO DELLA POLITICA.....	6
3.1 Classificazione da Programma.....	6
2.2 Declinazione della misura.....	6
4. DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	7
4.1 Categorie di partecipanti.....	7
5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	7
5.1 Categorie di soggetti che èssspmp usufruire delle risorse dell'Atto.....	7
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	8
6.1 Risorse stanziare.....	8
6.2 Flussi finanziari.....	9
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	9
8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	9
9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
10. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	10
11. AIUTI DI STATO.....	10
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	10
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	11
14. CONTROLLI.....	11
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	12
16. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12
16.1 Riferimenti dell'Unione Europea.....	12
16.2 Riferimenti nazionali.....	13
16.3 Riferimenti regionali.....	13

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo per la programmazione nel periodo 2026-2027 dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi degli artt. 44 e 47, comma 4, del decreto legislativo n. 81/2015 trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022, recepito con D.G.R. n. 4-5458 del 03 agosto 2022, come modificata con la D.G.R. n. 1-7601 del 30/10/2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

In questo contesto il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha individuato due priorità di intervento chiamate a contribuire alla promozione dell'occupazione (Priorità I - Azione *Sostegno alla ricollocazione*) e, in specie, di quella giovanile (Priorità IV - Azione *Formazione per l'apprendistato*).

Tali azioni oggetto dell'Atto di indirizzo, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e, in particolare, alla realizzazione dell'obiettivo 8) *Lavoro dignitoso e crescita*, finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Nel contesto delineato, infatti, gli interventi previsti dal presente provvedimento hanno lo scopo di mantenere la riconosciuta attenzione della Regione Piemonte rispetto alla programmazione dell'offerta formativa pubblica per le persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante, tenuto conto:

- del quadro normativo in materia di apprendistato delineato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con specifico riferimento agli artt. 44 e 47 comma 4;
- di quanto previsto con Deliberazione n. 8-2309 del 20/11/2020, mediante la quale la Giunta regionale ha aggiornato il documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D. Lgs. n. 81/2015, che alla Sezione 1 dedicata all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali, formazione prevista e offerta formativa.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) (a), ESO 4.1 che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale”.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell’ambito dell’OS (a) rientrano azioni volte al miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro, e al miglioramento della condizione giovanile sul mercato del lavoro.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell’ambito del suddetto OS (a) e, più in generale, delle Priorità I e IV, individuate dal PR FSE+ 2021-2027 e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
I.a	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all’intervento
IV.ag	Miglioramento della condizione giovanile sul mercato del lavoro	EECR06 - Partecipanti che godono di una situazione migliore nel mercato del lavoro sei mesi dopo la partecipazione all’intervento

1.3 Finalità dell’Atto di Indirizzo

Gli interventi oggetto del presente Atto di Indirizzo sono finalizzati a selezionare e finanziare l’offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi degli artt. 44 e 47.4 del Decreto Legislativo 15 maggio 2015, n. 81.

Vengono, quindi, definiti gli indirizzi per la programmazione, per il periodo 2026-2027, della formazione di base e trasversale rivolta agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Si intende promuovere la diffusione dell’apprendistato, che, nell’attuale ordinamento, rappresenta la forma contrattuale finalizzata a favorire il primo ingresso sul mercato del lavoro e a qualificare le nuove generazioni favorendo uno sviluppo in parallelo, anziché in successione, dei processi di acquisizione delle competenze chiave per l’apprendimento permanente e di quelle richieste per un proficuo avviamento al lavoro, profilandosi quale linea di intervento promettente per fare fronte alle problematiche segnalate e, di conseguenza, per migliorare la condizione occupazionale dei più giovani.

Allo stesso tempo, è interesse della Regione Piemonte mettere a disposizione anche ai percettori delle forme a sostegno del reddito previste dalla normativa vigente, collegate a difficoltà occupazionali un’offerta formativa che, indipendentemente dall’età, possa sostenerne il reingresso e/o la permanenza sul mercato del lavoro.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex art. 9 RDC

Le azioni oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do Not Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Atto di indirizzo, in linea con i pertinenti riferimenti normativi, si adottano le seguenti definizioni:

Operazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Beneficiario delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario delle operazioni è il soggetto pubblico o privato, dotato o non dotato di personalità giuridica, che realizza l'attività quando il relativo titolo ha natura concessoria (concessione di contributi e altri vantaggi economici ex art. 12 della legge 241/1990), poiché in tale caso l'organismo è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Catalogo.

Elenco dei soggetti attuatori presenti nell'offerta formativa pubblica, responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ai quali viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione delle attività formative e dei servizi correlati.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto di indirizzo vengono finanziate azioni ricondotte alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

Priorità	Obiettivo specifico	Azione PR FSE+	Misura	Campo di intervento
I Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati del mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	7. Sostegno alla ricollocazione	01. Apprendistato professionalizzante di ricollocazione	146. Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
IV Occupazione giovanile	ag) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati del mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	1. Formazione per l'apprendistato	02. Apprendistato professionalizzante giovani <30 anni	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani

3.2 Declinazione della misura

Ai fini del perseguimento degli obiettivi indicati al punto 1.1, di seguito vengono individuate le caratteristiche delle misure oggetto del presente provvedimento, i cui aspetti gestionali e organizzativi saranno definiti nell'ambito del dispositivo attuativo (di seguito anche "Avviso pubblico").

L'obiettivo del presente provvedimento è quello di rendere disponibile l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per gli apprendisti assunti ai sensi degli artt. 44 e 47.4 del D.

Lgs. 15 maggio 2015, n. 81 con contratto di apprendistato professionalizzante, della durata di almeno 12 mesi, presso datori di lavoro con sedi o unità locali situate sul territorio regionale.

Nell'ambito del dispositivo attuativo saranno definite modalità e procedure per la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, delle candidature al Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante (di seguito Catalogo).

L'offerta formativa pubblica prevede anche la possibilità di svolgere parte della formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali presso il datore di lavoro. Tale modalità gestionale favorisce i rapporti tra il sistema della formazione professionale e i datori di lavoro, facilitando, altresì, l'erogazione della formazione tecnico-professionale di competenza di questi ultimi.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui sono rivolte le azioni/misure oggetto del presente provvedimento, unitamente agli indicatori comuni di output ai quali i progetti finanziati contribuiscono in maniera prevalente.

I destinatari dell'offerta formativa pubblica sono i lavoratori con contratto di **apprendistato professionalizzante** della **durata di almeno 12 mesi** assunti presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale.

Denominazione azione/misura	DESTINATARI	INDICATORE DI OUTPUT
I. a). 7. 01.	a) lavoratori senza limiti di età : - beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione¹; - beneficiari del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'articolo 22-ter del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 ; - condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e detenuti assegnati al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 .	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
IV.ag).1.02	b) giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226)	EECO07 - Partecipanti di età compresa tra 18 e 29 anni

5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Al procedimento per la costituzione del Catalogo sono ammissibili, in qualità di soggetti proponenti, e potenziali beneficiari:

- Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995, inclusa Città Studi S.p.A.;

¹ NASpl, Aspi e MiniAspi, Indennità speciale di disoccupazione edile, DIS-COLL.

- Associazioni temporanee di scopo (ATS), tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (inclusa Città Studi S.p.A.).
- Associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (inclusa Città Studi S.p.A.) e le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e non statali (paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 o con riconoscimento legale ai sensi del D.Lgs. n. 297 del 1994) o universitarie

L'Associazione temporanea di scopo rappresenta l'unica forma di partenariato consentita per la partecipazione al Catalogo.

Nel caso di ATS, il capofila deve essere individuato tra le Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (inclusa Città Studi S.p.A.).

Le Agenzie formative e tutti i componenti delle ATS che erogano formazione devono essere accreditati per la Macrotipologia C, tipologia ap.

Inoltre, nel caso in cui fosse prevista la partecipazione di lavoratori con disabilità o fosse adottata (nei limiti previsti) una metodologia di formazione a distanza (e-learning), l'agenzia formativa dovrà essere accreditata rispettivamente per la tipologia h) e fad).

Qualora nel corso di validità dell'Atto d'indirizzo dovesse trovare piena attuazione la revisione del sistema di accreditamento così come prevista dalla legge regionale n. 32/2023, si procederà agli aggiornamenti dei dispositivi attuativi, al fine di garantire l'accesso al mercato degli operatori economici che abbiano acquisito i requisiti come richiesto dalle eventuali nuove disposizioni.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle azioni/misure oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad euro 27.816.293,00 a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Risorse statali
I.a.7.01 Sostegno alla ricollocazione	600.000,00	
IV.ag.1.02 Formazione per l'apprendistato	25.450.000,00	1.766.293,00

Le risorse statali provengono dal Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del 28 aprile 2025, n. 189.

Considerato che le azioni volte al miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, riconducibili alla *Priorità I – Occupazione* sono di difficile quantificazione preventiva, anche in considerazione del loro legame con congiunture economiche difficilmente prevedibili e quantificabili, la suddivisione degli importi di cui alla tabella sopra riportata potrà essere suscettibile di eventuali modifiche che si rendessero necessarie in base ai fabbisogni formativi rilevati a valere sulle due priorità.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel ri-

spetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate ai soggetti presenti nel Catalogo, in attuazione del presente atto di indirizzo, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.

Indipendentemente dalla fonte di finanziamento si applicano le disposizioni relative al PR FSE+ 2021-2027.

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi, ai sensi della L.R. 13 aprile 1995, n. 63.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

Il dispositivo attuativo (Avviso pubblico) contemplerà l'attivazione di due specifici procedimenti amministrativi, volti rispettivamente:

- alla costituzione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante;
- al finanziamento delle attività ai soggetti attuatori presenti nel Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- verifica di ammissibilità;

- valutazione di merito.

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito del dispositivo attuativo.

In applicazione di quanto previsto al punto 5 lettera b) del documento sopra indicato, relativamente alle *procedure che portano all'approvazione di cataloghi*, le domande di ammissione all'offerta formativa presentate e in possesso dei requisiti di ammissibilità, sono sottoposte a valutazione di merito.

Le classi di valutazione di merito utilizzate sono:

- A. Soggetto proponente: 15%
- B. Caratteristiche della proposta progettuale: 70%
- C. Priorità: 15%

La Classe di valutazione D - Sostenibilità, non viene applicata in quanto non è valutabile, a priori, la dimensione degli interventi che potrà essere definita solo a seguito delle iscrizioni degli apprendisti presso i soggetti inseriti a Catalogo.

Le specifiche di dettaglio della Classi di valutazione, e le soglie minime di punteggio al di sotto delle quali le proposte sono considerate non ammissibili, saranno definite nei dispositivi attuativi.

Ulteriori precisazioni sulla costituzione del Catalogo, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo e nel manuale di valutazione.

9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

10. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle azioni previste dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazione dei costi.

Ulteriori specificazioni saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento dell'ultimo pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 690 del 29/11/2024 si è proceduto alla riapprovazione del Si.ge.co. FSE+ 21/27, che, per quanto non diversamente previsto con il citato provvedimento, conferma l'applicazione delle disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo relative alla precedente Programmazione 2014-2020.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni PR FSE Plus 21-27 approvate con Determinazione n. 690 del 29/11/2024.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, degli OI, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase di svolgimento delle attività formative. Di conseguenza, il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi di controllo la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847.

L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

16.1 Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

16.2 Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 - "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed in particolare l'art. 44 e l'art. 47, comma 4;
- Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
- Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008. Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025;

16.3 Riferimenti regionali

- L.R. n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

- L.R. n. 34/2008 - “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- L.R. n. 8/2009 - “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato”;
- L.R. n. 32/2023 - “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;
- D.G.R. n. 34-670 del 27/09/2010 “Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro”;
- D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 che ha, tra l'altro, recepito le Linee guida 20/02/2014 approvate dalla Conferenza permanente Stato/Regioni, unitamente all'Intesa sottoscritta tra la Regione Piemonte e le Parti sociali più rappresentative a livello regionale;
- D.G.R. n. 41-1814 del 31 luglio 2020, che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatica, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 “D.Lgs. 81/2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015. Approvazione schema dell'Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie”;
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”.
- D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 6-5546 del 30/08/2022 “PR FSE+ 2021-2027. Obiettivo policy 4. Approvazione Atto di indirizzo 2022-2024 per la programmazione dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex articoli 44 e 47, comma 4, del D.Lgs. 81/2015. Integrazione della DGR 34-670 del 27.09.2010 sui procedimenti amministrativi. Dotazione finanziaria di euro 34.675.631;

- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte";
- D.D. n. 690 del 29/11/2024 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati- Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.Reg. (UE)";